

**Incontri La flotta del domani** Gli elicotteri e i jet ambulanza più moderni garantiscono che la Rega sarà efficiente anche per la prossima generazione. **16**

**Orizzonti Un ictus a 10'000 metri di quota** Durante il volo per le vacanze subisce un colpo apoplettico. I medici della Rega si prendono cura di lui durante il volo e anche dopo. **22**



## Un passo falso con conseguenze

Un piccolo passo falso in un'escursione può capitare, specie su terreni difficili e non è raro che poi ci vuole la Rega, anche in caso di lesioni non gravissime. **8**



**Interventi nelle valli discoste in Svizzera:** con l'elicottero Da Vinci la crew della base Locarno vola nella Val Camadra (in Val Blenio) per recuperare alpinisti in difficoltà al Piz Medel.

# «Non sapevo che la Rega fa anche questo.»



Karin Hörhager  
direttrice

## **Cara lettrice, caro lettore**

Tutte le volte che accompagno un gruppo di interessati a una visita guidata al Rega-Center mi succede che qualcuno dice con un certo stupore: «Non sapevo che la Rega fa anche questo.» Che cosa di preciso intendo con «anche questo» dipende dalle visitatrici o dai visitatori. Ma sempre, proprio sempre, c'è almeno un tipo d'attività della Rega che non conoscono.

Oltre alle 1'200 visite guidate annue al Rega-Center e alle nostre dodici elibasi c'è il Magazine Rega «1414», un'opportunità per noi di spiegare alla popolazione svizzera quanto fa il personale della Rega grazie al vostro appoggio e come possiamo aiutarvi se un giorno aveste bisogno di noi.

In questa edizione trovate due aspetti meno noti della Rega. Lo sapevate che in caso di problemi sanitari di passeggeri delle compagnie aeree, la Rega offre loro consulenza e assistenza? O che membri della dirigenza della Rega accompagnano regolarmente delle missioni per rendersi conto delle sfide quotidiane con cui sono confrontati gli equipaggi di elicotteri e jet ambulanze?

Dopo questa occhiata alla nostra quotidianità vorrei segnalare i consigli della nostra centrale operativa in caso di emergenze durante le escursioni.

Che voi preferiate gli aspetti noti piuttosto che quelli meno noti, io vi auguro buona lettura e una bella estate.

A stylized, handwritten signature in black ink, appearing to be 'KH'.



**8**  
Piede rotto in  
montagna



**22**  
Un ictus e tante  
complicazioni



**13**  
Un occhio vigile  
nell'hangar della Rega



**18**  
Aiuto per escursionisti  
in emergenza

Magazine della Rega 1414 | n° 88, maggio 2017 | Appare due volte all'anno | Tiratura totale 1,8 mio.

**Editrice**

Guardia aerea svizzera di soccorso Rega  
Casella postale 1414  
8058 Zurigo aeroporto  
www.rega.ch  
Conto postale 80-637-5

**Consiglio di fondazione**

Ulrich Graf\*, presidente, Bäch | Christian Kern\*, Prof. Dr. med., vicepresidente, Ginevra | Michael Hobmeier\*, Bäch | Patrizia Pesenti\*, Zollikon | Gabi Huber\*, Dr. iur., Altdorf | Adrian Frutiger, PD Dr. med.,

Trimmis | Andreas Berger, Dr. med., Immensee | Heidi Hanselmann, Walenstadt | Thomas P. Emmerich, Riehen | Marco Maggiorini, Prof. Dr. med., Schindellegi | Adrian Amstutz, Sigriswil | Josef Meier, Wettingen | Gerold Biner, Zermatt | Thomas Holderegger, Waldstatt | Franz Stämpfli, Innertkirchen | Markus Mader, rapp. CRS, Berna (\* = membro del comitato)

**Direzione**

Ernst Kohler, CEO/presidente | Roland Albrecht, Dr. med., primario | Andreas Lüthi, capo finanze | Sascha Hardegger, operazioni elicottero | Karin Hörhager, comunicazione e sostenitori | Heinz Leibundgut,

procedure e istruzione elicottero | Urs Nagel, operazioni jet

**Redazione**

Karin Hörhager, direttrice | Ariane Lendenmann, capo redattrice | Maria Betschart | Philipp Keller, responsabile illustrazione | Wanda Pfeifer | Adrian Schindler | Harald Schreiber

**Collaborazione**

Gabriella Broggi, Lugano | Federica Mauri (Versione italiana)

**Foto**

Jacques-André Dévaud (p. 7) | Karin Hörhager (p. 1, 4, 8-12) | Philipp Keller (p. 6, 23) | Ernst Kohler (p. 5, 22, 25) | Ariane Lendenmann (p. 7) |

Thomas Lüthi (p. 4, 13-15, 21) | Paolo Menghetti (p. 2) | Stefan Schlumpf (p. 26) | Fabienne Trümpi (p. 6) | iStock (p. 30) | Diversi (p. 28)

**Ideazione/grafica/prepress**

Source Associates AG, Zurigo

**Produzione**

tutto fatto, Zurigo

**Stampa**

Swissprinters, Zofingen



Riproduzione con citazione della fonte.



**Sapere** segnala approfondimenti del tema trattato.



**Online** Seguendo il link indicato trovate informazioni supplementari o una sorpresa visiva.



**Approfondimenti** a complemento del tema trattato, da non perdere assolutamente.

- Visitateci sul nostro sito web [www.rega.ch](http://www.rega.ch) o [www.facebook.com/reg1414](https://www.facebook.com/reg1414)

**6 Take off** per il mondo della Rega.

## Incontri

**8 Una piccola scivolata** su un sentiero e l'escursionista deve chiamare il salvataggio aereo.

**13 24 ore Rega con Pius Arnold**, grazie al quale nell'hangar della Rega regna l'ordine e tutto brilla di pulito.

**16 Ben attrezzata per il futuro:** per la nuova flotta, la Rega conserva ciò che è collaudato ma segue anche nuove vie.

**18 Nel mirino:** durante i mesi estivi, un intervento su cinque delle crew Rega riguarda escursionisti in emergenza.

**21 L'opinione:** per essere al fronte, ogni tanto il nostro CEO va in missione.

5

## Orizzonti

**22 In volo verso le vacanze** è colto da un colpo apoplettico. I medici della Rega lo soccorrono due volte.

**26 Dialogando:** Andres Bardill, direttore del Soccorso Alpino Svizzero, spiega i benefici offerti ai sostenitori Rega.

**28 Rapporto d'intervento:** una scivolata e la stagione all'alpeggio con le pecore termina bruscamente per Monica.

**29 Giochi Rega:** vincere bei premi giocando, divertendosi e usando la testa.

## Navigazione

**30 Sapere** come attrezzarsi per eventuali emergenze durante un'escursione.

**33 Shop Rega:** scoprire l'intero assortimento degli amati articoli Rega.

# Take off

In breve

6



## La Rega testa un sistema laser per l'allerta automatica di ostacoli aerei

Per aumentare la sicurezza di pazienti ed equipaggi, la Rega è la prima organizzazione di soccorso aereo al mondo ad adottare un sistema laser per l'allerta automatica di ostacoli aerei, che segnala anche ostacoli poco visibili e che non figurano sulle apposite cartine. Durante il volo, il laser scansiona costantemente i dintorni, registrando anche cavi sottili e piloni. La Rega prevede di dotare di questo sistema i tre nuovi elicotteri di salvataggio AW169-FIPS che completeranno la flotta nel 2021.

## Video laringoscopia innovativa per elicotteri e jet Rega

Negli ospedali, la tecnica d'intubazione videosupportata con l'aiuto del video laringoscopia è in uso da parecchio tempo. Dall'estate 2017, gli equipaggi Rega hanno a disposizione un video laringoscopia tecnicamente evoluto e robusto per tenere libere le vie respiratorie, utilizzabile anche fuori ospedale e con ogni



condizione meteo. L'equipaggio dell'elibase Berna lo ha testato con successo durante gli interventi di soccorso di un anno intero. Lo ha fatto alla forte luce del sole a picco e sui ghiacciai per verificare la leggibilità dello schermo anche in queste condizioni estreme.

## Inaugurate le prime rotte IFR/LFN per elicotteri

La Rega s'avvicina d'un altro passo alla visione «soccorrere con ogni tempo»: alla fine del 2016 ha sorvolato il Gottardo in volo strumentale sulla rete Low Flight Network, con la prima paziente. Con questa rete di rotte aeree basata sulla navigazione satellitare, gli elicotteri possono volare in modalità strumentale anche con scarsa visibilità. Dal dicembre scorso sono ammessi i voli diurni sulle rotte nord-sud ed est-ovest.

## Vincete un'ora nel simulatore di volo



Nuovo: la Rega mette in palio due voli l'anno nel suo simulatore di volo. Per vincere questo premio esclusivo occorre partecipare al quiz presso lo stand Rega presente alle varie fiere. Recentemente, la prima vincitrice, Lucie de Groot di Losanna, sotto la guida d'un istruttore di volo, ha pilotato per un'ora un elicottero Da Vinci.

► Date delle fiere: [www.events.rega.ch](http://www.events.rega.ch)



## Benvenuti alla Rega!

Vi piacerebbe vedere da vicino gli elicotteri e il materiale di salvataggio della Rega? Nel corso di quest'estate vi offriamo diverse possibilità: il 10 giugno 2017 all'elibase Rega di Untervaz e il 2 settembre 2017 alla base aerea di Dübendorf apriamo le porte dalle ore 10 alle 17 a tutte le visitatrici e a tutti i visitatori interessati. Accogliamo con piacere anche i più piccoli. Siamo lieti di ospitarvi con tutta la vostra famiglia!

► Informazioni su [www.untervaz.rega.ch](http://www.untervaz.rega.ch) e [www.duebendorf.rega.ch](http://www.duebendorf.rega.ch).



## Tenere la testa al fresco

D'estate la testa va tenuta al fresco: il Capcool ad alta protezione UV (UPF oltre 100) vi tiene il cuoio capelluto al riparo dai pericolosi raggi UV. Il tessuto di qualità è prodotto in svizzera e grazie alle proprietà funzionali fa circolare l'aria ed è idrorepellente e antimacchia. Gli elementi riflettenti lo rendono visibile al buio, aumentando la sicurezza.

► Ordinanze tramite Shop Rega da pagina 33 o [www.shop.rega.ch](http://www.shop.rega.ch).

7

## Mobilizzazione della Rega per il Campionato di sci 2017



Al Campionato di sci alpino del 2017 a St. Moritz, la Rega era integrata nel dispositivo di soccorso e assistenza agli sportivi di punta: durante ogni gara diverse squadre di soccorritori erano disseminate lungo le piste, pronte ad assistere gli sciatori caduti e a prepararli all'elitransporto nella clinica idonea più vicina. L'elicottero Rega era stazionato nella zona d'arrivo, sempre pronto al decollo. In tutto, gli equipaggi Rega hanno eseguito cinque trasporti aerei di sportivi di punta.

## I numeri di quest'edizione:

# 15'093

interventi per persone in situazioni d'emergenza sono stati organizzati l'anno scorso dalla Rega: una cifra record.

# 911

escursionisti infortunati o con malattie acute sono stati soccorsi nel 2016 dagli equipaggi d'elicottero Rega.

# 100

sono le consulenze fornite ogni anno dai medici della centrale operativa Rega via telefono satellitare ad aerei appoggiando le compagnie aeree in caso di problemi medici dei loro passeggeri.

## L'app Rega ora c'è anche per Windows Phone



Dall'inizio di quest'anno l'applicazione d'emergenza della Rega è scaricabile gratuitamente anche per gli smartphone con il sistema operativo

Windows. Il grande vantaggio dell'app Rega: la chiamata d'allarme trasmette le coordinate del chiamante automaticamente e direttamente alla Rega, risparmiando prezioso tempo. Dall'introduzione nel 2011, l'app Rega è stata scaricata oltre un milione di volte dai sistemi operativi iOS e Android.

► Altre informazioni si trovano su [www.app.rega.ch](http://www.app.rega.ch).

# Uno scivolone sul prato alpino

**Durante le escursioni possono capitare infortuni, anche sui sentieri meno impegnativi. È l'esperienza vissuta da un escursionista esperto nelle Prealpi friburghesi. D'un tratto e inaspettatamente ha bisogno della Rega.**

8





911

volte gli equipaggi della Rega sono intervenuti l'anno scorso per infortuni durante delle camminate.

10

Le montagne sono la sua passione. Ha già scalato le cime più alte della Svizzera. Non si recherebbe mai in zone alpine senza l'accurata preparazione e l'attrezzatura adeguata. Jean-François Michel non si aspettava proprio che gli potesse succedere qualcosa su un sentiero in apparenza semplice. Col senno di poi la vede diversamente.

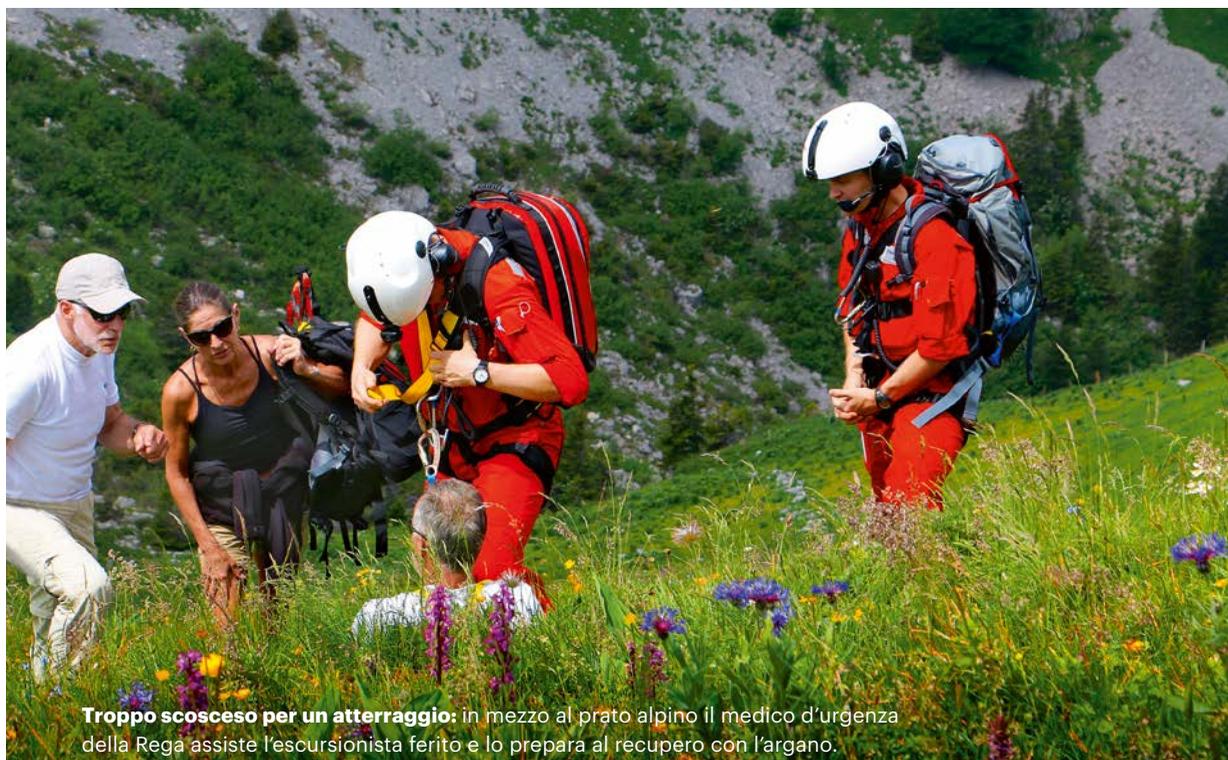
È una splendida mattina di luglio del 2016. Jean-François Michel parte per un'escursione di quattro ore per scalare la Via ferrata del Moléson. Il 67enne conosce la regione come le sue tasche poiché abita in zona. Essendo appassionato di camminate e scalate in montagna, sfrutta ogni momento per vivere la sua passione. Preferisce andare da solo per camminare al suo ritmo e godersi la natura e la pace.

#### Cade e sente le ossa spezzarsi

Jean-François Michel procede spedito. Il suo itinerario lo conduce dal paesino Les Pacots alla scalata che dapprima lo porta su una cima e poi sulla vetta del Moléson a quota 2'002 m.s.m. Come sempre ha portato i suoi

bastoni per diminuire lo sforzo delle ginocchia durante la ripida discesa. Il sentiero serpeggia fra i prati fioriti e il suo sguardo spazia sul meraviglioso paesaggio. Improvvisamente, il suo piede sinistro scivola e si storpia. Sente che le ossa si spezzano. «Un suono che non dimenticherò mai» racconta Jean-François Michel. Si accascia e vede il suo scarponcino sinistro tutto contorto verso l'esterno. «Vederlo così è stato uno shock. Mi dissi, ma non è possibile qui, in un punto così facile!»

Tenta di raddrizzare il piede, ma i dolori sono troppo forti. È tutto solo, non vede nessuno che potrebbe aiutarlo. Il suo cellulare non ha campo. Inoltre sta pensando che in questo terreno scosceso l'atterraggio d'un elicottero sarebbe impossibile. Tenta di avanzare scivolando, sapendo che più in basso c'era un piccolo pianoro con il rifugio Tremetta. Lì forse c'è la possibilità d'allarmare la Rega e trovare lo spazio per fare atterrare l'elicottero. Ma non gli riesce d'avanzare più di una decina di metri, il dolore alla cavaglia è troppo forte. «Andare avanti da solo era impossibile. Avrebbero



**Troppo scosceso per un atterraggio:** in mezzo al prato alpino il medico d'urgenza della Rega assiste l'escursionista ferito e lo prepara al recupero con l'argano.

dovuto portarmi giù per il ripido sentiero.» A Jean-François Michel non resta che aspettare che qualcuno passi di lì.

#### **Escursionisti allarmano la Rega**

È passata mezz'ora quando scorge alcuni giganti. Un uomo e una donna accorrono. Il loro cellulare funziona. Dopo aver selezionato il numero d'allarme 1414 della Rega gli passano il cellulare così che possa parlare di persona con la centrale operativa. Nel Rega-Center all'aeroporto di Zurigo, la capo intervento mobilita immediatamente l'elicottero della base più vicina, a Zweisimmen.

Nel frattempo i due escursionisti solerti hanno procurato sollievo al ferito infilando un loro zaino sotto la gamba col piede lesa. In questa posizione e non muovendosi, Jean-François Michel non sente quasi più dolore. Poco dopo, da Zurigo richiama la centrale operativa della

**Jean-François Michel, 67 anni**

«Il lavoro dell'equipaggio della Rega mi ha molto impressionato. Tutti erano molto simpatici e professionali.»

Rega, comunicando che l'elicottero di salvataggio è in volo, ma che è giunto un altro allarme: un bambino piccolo ha urgente bisogno di aiuto. L'intervento è vitale e ha la priorità e così l'elicottero appena decollato è stato deviato. La capo intervento prega Jean-François Michel di pazientare ancora un po' e spiega che ha mobilitato un altro equipaggio della Rega. Poco dopo, il ferito sente il caratteristico rumore di rotori. L'elicottero EC 145 di Rega 3 dell'elibase Berna compare all'orizzonte.

Nel cockpit il pilota Simon Luginbühl e il paramedico Daniel Oesch scrutano la zona alla ricerca del ferito. Sul prato scosceso accanto al sentiero scoprono un gruppetto di tre persone. Come Jean-François Michel aveva dedotto giustamente, un atterraggio è da escludere. In volo stazionario, il pilota depone i medici d'urgenza sul prato e cerca un posto idoneo



**Recupero con l'argano:** in volo stazionario sopra il luogo d'infortunio, il pilota e il paramedico si tengono pronti.

11

dove atterrare. Di solito il medico Dr. Mathias Marchon, di stanza all'elibase Berna è calato da solo accanto al ferito. Oggi però lo accompagna il suo collega Dr. Thomas von Wyl. Nell'ambito del cosiddetto Line Check questi sorveglia il lavoro del medico d'urgenza della Rega e la cooperazione all'interno dell'equipaggio a tre. Quest'esame e il rispettivo feedback sono elementi che servono a garantire la qualità della Rega. Vi sono sottoposti regolarmente anche i piloti e i paramedici.

#### **Lavoro di precisione all'argano**

I due medici d'urgenza steccano la caviglia dell'escursionista e lo preparano al trasporto con l'argano. Lo fanno sedere nel triangolo di recupero, una specie di sedile con il quale insieme con il medico d'urgenza potrà essere recuperato comodamente dal luogo dell'infortunio. Mentre Mathias Marchon chiama via radio i suoi colleghi nell'elicottero, Thomas von Wyl si avvia per raggiungere a piedi il posto d'atterraggio. Rega 3 decolla. Negli interventi con l'argano, il paramedico Daniel Oesch, ben assicurato all'elicottero EC 145, sta in piedi sul pattino, gestisce l'argano e con comandi brevi e precisi via radio dirige il pilota Simon Luginbühl preciso al centimetro accanto al ferito sul luogo d'infortunio.

Per il recupero con l'argano il ferito è sistemato nel triangolo di recupero, una sorta di sedile d'emergenza.



**Sistemato bene nel triangolo di recupero:** paziente e medico d'urgenza della Rega vengono issati con l'argano all'altezza dell'elicottero che li trasporta al luogo d'atterraggio intermedio.

12

Presto, il gancio della fune calato pende accanto al medico d'urgenza che vi potrà agganciare il paziente e sé stesso. Mathias Marchon tende il braccio a pollice in su segnalando al collega Daniel Oesch d'essere pronto. La fune si tende. Il medico d'urgenza e il suo paziente sono issati fino ai pattini dell'EC 145 e al fianco dell'elicottero volano fino al luogo vicino al rifugio Tremetta che Jean-François Michel aveva tentato di raggiungere. Lì, l'equipaggio, una volta atterrato, prende a bordo il ferito. «Il

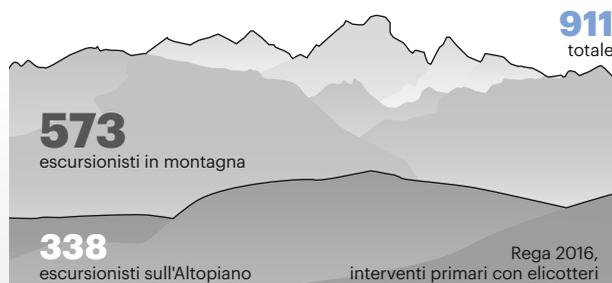
lavoro degli uomini della Rega mi ha molto impressionato. Tutti erano molto simpatici e professionali» commenterà Jean-François Michel più tardi il lavoro dei soccorritori bernesi. Seduto nell'elicottero lo portano all'ospedale. La diagnosi: una triplice frattura complicata e un legamento strappato vicino alla caviglia sinistra.

Ancora oggi, a quasi un anno dall'infortunio, Jean-François Michel risente delle lesioni subite. Lui, che ha scalato tutte le cime del Vallese e che è uscito indenne da tutte le escursioni si rende conto che un simile infortunio può capitare anche ad un alpinista esperto: «È stata semplicemente sfortuna. Ciò che è successo su questo semplice sentiero alpino sarebbe potuto capitare anche su un marciapiede» afferma. Ormai non può più fare escursioni prolungate, ma è sempre attratto dalle montagne. «Devo andar fuori in montagna, in mezzo alla natura, questo è lo scopo della mia vita. La smetterò soltanto quando non potrò più camminare.»

Wanda Pfeifer



### Interventi per escursionisti in emergenza



L'anno scorso, gli equipaggi d'elicottero della Rega sono intervenuti **in tutto il paese per 911 escursionisti in emergenza**. La maggior parte di loro si sono infortunati durante le camminate, ferendosi, dal ginocchio in giù, in modo tale da necessitare un ricovero in ospedale tramite la Rega. **Uno su cinque è stato soccorso a causa di una malattia acuta**, ad esempio per un infarto o un colpo apoplettico.

► **Ulteriori informazioni** e come prevenire infortuni durante gite ed escursioni si trovano alle pagine 18/19 e 30/31.

# 24 ore Rega

Pius Arnold, 63 anni, responsabile dell'hangar

**Grazie al suo lavoro l'hangar del Rega-Center è sempre un bel biglietto da visita per la Rega: Pius Arnold garantisce ordine, pulizia e sicurezza sul lavoro.**

«Per me, gli elicotteri e i jet della Rega non sono solo i nostri mezzi d'intervento, ma anche un po' il nostro biglietto da visita» dice Pius Arnold mentre con energici movimenti circolari passa la lucidatrice sulla coda del jet ambulanza. Prima che uno dei jet Rega possa ripartire in missione dopo la revisione tecnica, passano diversi giorni. «Le nostre sostenitrici e i nostri sostenitori devono vedere con i loro occhi come curiamo ciò che loro ci affidano» dichiara con orgoglio.

Pius Arnold si prende cura degli aeromobili della Rega da ormai 30 anni. Nessun elicottero e nessun jet esce dalla manutenzione se lui non ha dato ancora un ultimo tocco. «Io non lavoro al fronte, non salvo delle vite, ma so che il mio impegno fa piacere ai colleghi che sono in prima linea. Con il mio lavoro faccio in modo che la Rega nei suoi interventi possa brillare.»

Il suo mansionario è pieno come l'hangar. Ogni cosa ha il suo posto e oltre a provvedere all'ordine e alla pulizia, lui mantiene anche l'infrastruttura tecnica. «Vedo continuamente delle cose ancora da fare.» Il senso per la pulizia e l'occhio vigile lo deve al passato, quando lavorava in un caseificio e come agente della Securitas. Oggi è il Security Officer



Tecnica della Rega che vigila affinché i suoi colleghi rispettino le norme di sicurezza. «Oggi i più giovani sono sensibilizzati nei confronti della sicurezza sin dalla loro formazione. Li prendo a modello e grazie alle loro idee nuove riesco a tenermi al passo coi tempi.»

Pius Arnold è una persona placida e stimata che, al posto di un rimprovero, preferisce una buona parola. Quest'atteggiamento piace anche ai giovani: nel corso degli anni ha guidato 480 ragazze e ragazzi che

durante le loro vacanze trascorrono una settimana presso la Rega. «Nessuno mi venga a parlar male dei giovani d'oggi. I nostri ospiti erano uno diverso dall'altra, ma li riprenderei tutti. In genere le ragazze avevano il desiderio di diventare medico della Rega, mentre i ragazzi sognavano di fare il pilota. «Naturalmente non ho mai scoraggiato i loro sogni.»

Lui stesso, a due anni dal pensionamento, ha ancora dei sogni che vorrebbe realizzare. «Presto lavorerò a tempo parziale e allora in camper con mia moglie andrò alla scoperta dell'Europa settentrionale. Vorremmo vedere soprattutto lo spettacolo dell'aurora boreale.»



**Il responsabile dell'hangar pulisce gli aeromobili e garantisce ordine, sicurezza sul lavoro e la manutenzione tecnica.**

Ariane Lendenmann

Continua a pagina 14 ►

«I nostri sostenitori devono vedere con quale cura trattiamo ciò che loro ci affidano.»



07:45

▲ Lucidatura e cura: un velivolo pulito incontra meno resistenza all'aria e consuma meno carburante. La pulizia di un jet richiede una settimana intera di lavoro, per un elicottero bastano due giorni.

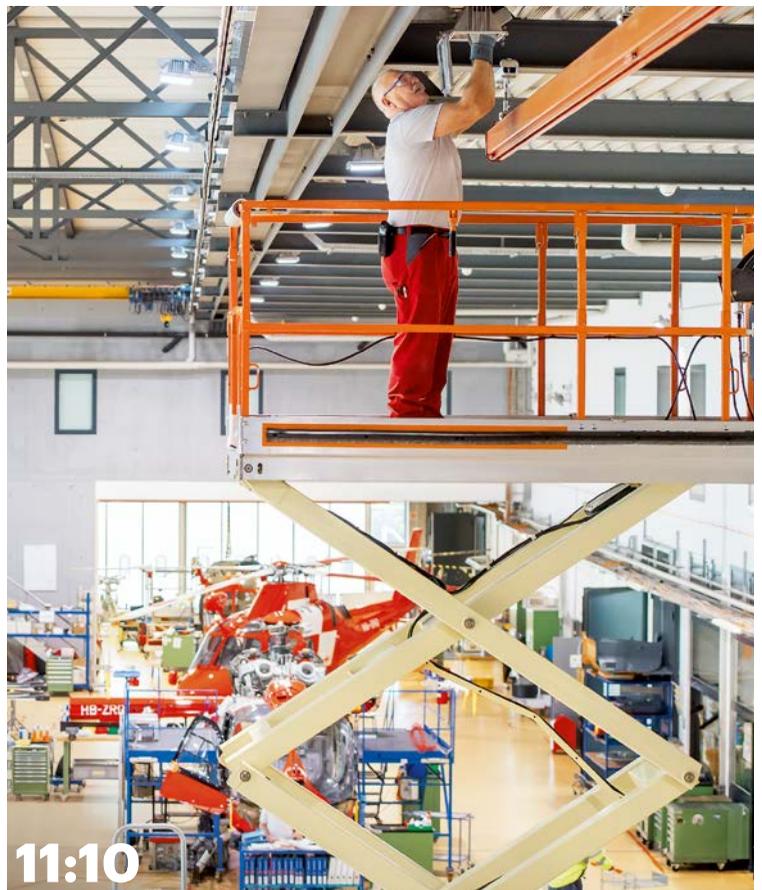
14



09:30

▲ Sicurezza sul lavoro: il Security Officer Tecnica fa sì che le norme di sicurezza siano rispettate. Chi prende un utensile lascia al suo posto la propria targhetta, così che nulla sia dimenticato nell'elicottero o nel jet, ciò che potrebbe avere conseguenze fatali.

► Ordine e manutenzione: dalla piattaforma al trattore e dalle bombole d'ossigeno ai fari: tutto ciò che fa parte dell'infrastruttura tecnica nell'hangar e nelle officine è esaminato e curato da lui.



11:10



13:20

◀ La nuova generazione: Nicola ed Elena sono invitati a passare una settimana delle loro vacanze alla Rega. Pius Arnold spiega loro il funzionamento della macchina pulitrice. Dopo la partenza d'un jet, il suolo dell'hangar va pulito, cosicché nessuno scivoli su qualche macchia d'olio facendosi male.

► Biglietto da visita della Rega: quando un elicottero arriva al Rega-Center per una revisione tecnica, lo smontano completamente. Pius Arnold, il responsabile dell'hangar, ce la mette tutta perché possa tornare alla sua elibase pulito e lucido.



15

15:00



18:15

◀ Forza e calma: andare a pescare sul Greifensee per rilassarsi al meglio, anche se è raro che abbocchi un pesce.

# Pronti per la prossima generazione

**Perché la popolazione svizzera possa contare sulla Rega in ogni momento, anche in futuro, occorrono nuovi elicotteri di soccorso e jet ambulanza: la flotta Rega del domani.**

16

La manutenzione degli elicotteri è particolarmente impegnativa: per ogni ora di volo richiede dai meccanici d'aeromobili da tre a cinque ore di lavoro.

La flotta della Rega è in missione 24 ore su 24 per le/i pazienti: l'anno scorso la centrale operativa ha organizzato in tutto 15'093 interventi. L'utilizzo intensivo della flotta pone la Rega ogni volta davanti a grandi sfide. Più spesso e più a lungo un elicottero di soccorso o un jet ambulanza è sollecitato, e più è costosa la manutenzione. Inoltre, per tutta la durata della revisione periodica prescritta dal costruttore, gli aeromobili sono costretti a terra e non sono disponibili per gli interventi di soccorso. L'affidabilità della flotta per la Rega è essenziale. Affinché elicotteri e jet possano essere disponibili in ogni momento per le persone in difficoltà si deve rinnovare la flotta regolarmente. Un elicottero di salvataggio o un jet ambulanza in media è operativo una quindicina d'anni. Di conseguenza, la Rega pianifica il rinnovo della flotta attentamente e con lungimiranza: con l'acquisto di nuovi aeromobili prepara il terreno per il futuro.

#### Manutenzione impegnativa degli elicotteri

A causa dei meccanismi complessi e dei molti componenti mobili la manutenzione degli elicotteri è molto impegnativa: per ogni ora di volo occorre calcolare da tre a cinque ore di lavoro dei meccanici d'aeromobili. Per garantire l'operatività continua e la prontezza d'inter-

vento costante delle sue dodici elibasi la Rega si è dotata di 17 elicotteri.

#### Nuovi elicotteri di soccorso per l'Altopiano

Dal 2003, gli equipaggi delle basi di pianura eseguono gli interventi con il collaudato elicottero di salvataggio del tipo Airbus Helicopters EC 145. Nel mese di dicembre 2016, la Rega ha deciso di sostituire gli EC 145 con il modello successivo, l'H145. La sostituzione è necessaria: superando i 15 anni di servizio, i sei EC 145 avrebbero richiesto periodi di manutenzione impegnativa con prolungati tempi di fermo. Inoltre si sarebbe reso necessario l'ammodernamento dell'avionica, con conseguente investimento elevato. La Rega ha esaminato a fondo ambedue le opzioni, ammodernamento e acquisto, e ha preferito la sostituzione. Dall'inizio estate 2018, gli H145, dotati dell'avionica più avanzata e nettamente più performanti saranno introdotti a tappe alle elibasi di pianura di Zurigo, Basilea, Berna e Losanna. Con ciò, l'alta disponibilità degli elicotteri di soccorso sarà garantita sull'Altopiano anche in futuro.

#### L'elicottero di soccorso non meteodipendente

Un altro progetto d'acquisto della Rega mira ad ampliare lo spettro d'intervento: l'elicottero in grado di volare con ogni condizione





## Panoramica della nuova flotta

### H145

I potenti H145 dotati dell'avionica più avanzata opereranno alle basi di pianura.

Costruttore: **Airbus Helicopters**

Numero: **6**

Entrata in servizio: **2018/2019**

### AW169-FIPS



Per l'elicottero di soccorso non meteorodipendente che volerà con ogni tempo si sta sviluppando un sistema anti-ghiaccio.

Costruttore: **Leonardo (già AgustaWestland)**

Numero: **3**

Entrata in servizio: **2021**

### Challenger 650



L'arredo interno rinnovato, la cabina più silenziosa e lettini più ampi sono solo alcune delle migliorie previste.

Costruttore: **Bombardier**

Numero: **3**

Entrata in servizio: **2018**

meteo AW169-FIPS di Leonardo che, grazie a un sistema anti-ghiaccio, potrà eseguire salvataggi anche se sussiste il rischio di formazione di ghiaccio. Puntando sulla realizzazione di un soccorso aereo non meteorodipendente, come persegue la visione della Rega, l'acquisto di tre elicotteri è una pietra miliare. L'AW169-FIPS volerà dal 2021: infatti è ancora in fase di sviluppo. Al mondo non c'è ancora un elicottero sotto le cinque tonnellate di peso dotato di sistema anti-ghiaccio.

#### Jet Rega: la storia di successo continua

Non sempre si tratta di realizzare nuovi sviluppi: i tre nuovi jet ambulanza del tipo Challenger 650, ora in fase di costruzione, continueranno la storia di successo iniziata quasi 15 anni fa. Dal 2003 i tre Challenger CL-604 ancora in uso, il che corrisponde al periodo più lungo di tutte le precedenti flotte jet della Rega, riportano in patria pazienti da tutto il mondo. Si sono dimostrati estremamente affidabili e hanno eseguito oltre 10'000 voli di rimpatrio. Nel corso di due anni di valutazione per un modello di sostituzione sono stati esaminati 64 tipi d'aereo. Alla fine la Rega ha scelto il Challenger 650. Il modello successivo dei jet attuali sarà il jet ambulanza giusto anche per l'avvenire. In base alla vasta esperienza

degli equipaggi di jet sono state elaborate migliorie per l'arredo della cabina. Ora sono in fase di realizzazione e dureranno fino alla consegna dei jet prevista per l'anno prossimo. Cabina più silenziosa, lettini più ampi e una nuova illuminazione, sono alcuni adeguamenti a beneficio dei pazienti.

#### Rinnovo ricorrente

Per poter garantire il soccorso aereo medicalizzato e la prontezza d'intervento 24 ore su 24 la Rega ha bisogno di elicotteri e aeroambulanze affidabili. Nella fase di valutazione, applica perciò una strategia e una politica d'investimento a lungo termine, puntando sia su quanto è già collaudato, sia sull'evoluzione. Rinnovando regolarmente la flotta, la Rega è pronta per la prossima generazione, affinché la popolazione svizzera possa contare sulla Rega in ogni momento, anche in futuro.

Adrian Schindler

# Aiuto per escursionisti

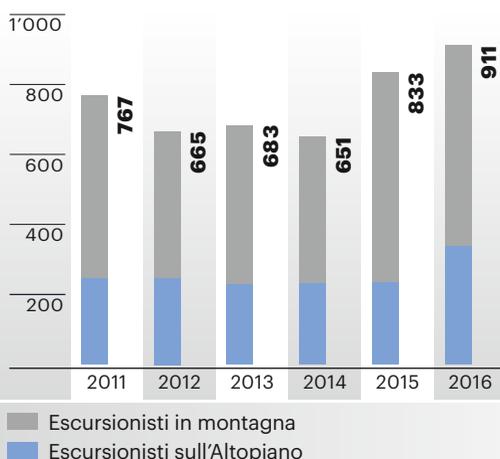
Fare camminate è lo sport preferito della popolazione svizzera: 2,7 milioni di persone lo praticano regolarmente, dall'ambizioso sportivo del tempo libero fino al tranquillo escursionista della domenica. Secondo l'ufficio per la prevenzione degli infortuni (upi), ogni anno si feriscono fino 20'000 gitanti. Gli equipaggi della Rega soccorrono tra 600 e 900 escursionisti in emergenza all'anno, la maggior parte di loro a causa d'un infortunio.



## Un terzo d'interventi in pianura

Un piede fratturato in territorio difficile, lontano dalle strade, può diventare un caso per la Rega.

**Un allarme può essere dovuto anche a una malattia acuta.** Vi si aggiungono interventi per escursionisti illesi in difficoltà: spesso un salvataggio tempestivo può prevenire ferite serie. Ogni anno, la Rega soccorre da 600 a 900 escursionisti (vedi grafico). Gli equipaggi degli elicotteri della Rega intervengono **là dove si fanno camminate, quindi non solo in alta montagna ma anche sull'Altopiano.** Le oscillazioni **del numero d'interventi riflettono le condizioni meteo:** negli anni con il bel tempo le escursioni sono più numerose e di conseguenza aumentano le missioni di soccorso.



18

## Parti del corpo lese a causa di infortunio in montagna

**11,1%**  
spalle e braccia

**24,4%**  
traumi cranici

**7,3%**  
colonna vertebrale e tronco

**5,3%**  
altre lesioni

**17,5%**  
ginocchia, femore e bacino

**34,4%**  
tibia, perone e ossa dei piedi



Rega 2016, interventi primari con elicotteri



## I mezzi di soccorso, ieri e oggi



Illustrazione: Daniel Karrer

Ancora 70 anni fa, i gitanti feriti dovevano essere portati a valle **dai compagni oppure in groppa a dei muli**. Queste operazioni duravano tanto tempo ed erano estremamente faticose per tutti. **Oggi, gli elicotteri della Rega raggiungono ogni luogo in Svizzera entro 15 minuti di volo**, ad eccezione del Canton Vallese. Eppure il soccorso terrestre in montagna non ha perso nulla della sua importanza: la centrale operativa della Rega mobilita **i soccorritori del Club Alpino Svizzero CAS** quando si tratta di operazioni di soccorso terrestri oppure quando l'equipaggio della Rega ha bisogno di un aiuto sui terreni difficili.

► **Altre informazioni** a pagina 26.

19

## S Checklist per l'allarme

Dai territori difficili si consiglia di lanciare l'allarme direttamente al **1414** o tramite l'app Rega. Anche gli **escursionisti illesi che si trovano in una situazione d'emergenza possono rivolgersi alla Rega**: spesso le/i capi intervento possono aiutare **telefonticamente oppure se è necessario mobilitare i soccorritori alpini del CAS o inviare un equipaggio d'elicottero**. Le seguenti informazioni aiutano la centrale operativa della Rega a organizzare velocemente l'aiuto necessario.

### 1 Dove vi trovate?

Coordinate, località, nome della zona, punti di riferimento. Consiglio: l'app della Rega trasmette la vostra posizione automaticamente alla centrale operativa della Rega.

### 2 Chi è raggiungibile sul posto?

Cognome, nome, numero telefonico

### 3 Cosa è successo di preciso?

Come è accaduto?  
Che cosa avete visto?

### 4 Quante persone sono coinvolte?

Numero di persone presenti, tipo delle ferite

### 5 Descrivete la situazione sul posto

È possibile atterrare con l'elicottero?  
Pericoli: cavi, funi, antenne?

### 6 Come è il tempo?

Visibilità? Precipitazioni? Vento?

Fonti: Rega, upi, Sentieri Svizzeri



real watches **for** real people

Oris Altimeter Rega Limited Edition  
Movimento meccanico  
Altimetro barometrico meccanico  
Cassa in acciaio inossidabile con rivestimento in PVD color grigio  
Impermeabile fino a 10 atmosfere/ 100 m  
Edizione limitata a 1414 esemplari  
[www.oris.ch](http://www.oris.ch)

**ORIS**  
Swiss Made Watches  
Since  1904



# L'opinione

Ernst Kohler

«L'essere umano tende ad appoggiare solo ciò che conosce, ne sono convinto.»

Recentemente sono stato a Baku, la capitale dell'Azerbaijan. Il mio soggiorno nella città frenetica è stato caratterizzato da controlli doganali, traffico intenso e profumi estranei. No, non vi sto raccontando un mio viaggio di vacanze, ma di un cosiddetto «stage», un praticantato. Due, tre volte l'anno accompagno un nostro equipaggio in missione, vuoi con l'elicottero di soccorso, vuoi con un jet ambulanza. E non si tratta solo di un controllo della qualità o di curare i buoni rapporti interpersonali, bensì di qualcosa d'importanza essenziale: desidero sapere di cosa sto parlando, e questo per esperienza personale.

L'esperienza personale favorisce la comprensione per lo svolgimento e le sfide insite negli interventi di soccorso aereo ed è arricchente anche per il mio incarico. Dopotutto non voglio limitarmi a dirigere la Rega solo in base ai numeri che la distinguono. Inoltre, il contatto con i pazienti e i loro congiunti mi insegna umiltà e mi motiva nel mio lavoro quotidiano. L'accompagnamento degli interventi della Rega non è infatti un privilegio riservato al CEO, bensì è espressione di una cultura: anche il capo intervento che anno dopo anno organizza gli interventi d'elicottero, una volta all'anno fa parte d'un equipaggio Rega e sperimenta di persona come si svolge un soccorso «dal vivo».

Dopo ogni mio stage prevale un particolare sentimento: provo grande rispetto per il lavoro e l'impegno del personale della Rega che si dedica ogni giorno alle persone in emergenza. È bello e

interessante vedere quante persone specializzate ci vogliono e quanti processi devono funzionare alla perfezione perché l'aiuto al prossimo sia efficace, sia che si tratti del recupero da un crepaccio in Svizzera, sia durante un rimpatrio dall'estero. Ogni volta che sono lontano dalla nostra istituzione di soccorso aereo nazionale mi rendo conto che la Rega non è una cosa ovvia. Il nostro compito è di aver cura di questa organizzazione e dello straordinario sistema basato sulla solidarietà, e di conservarla per la prossima generazione. Infatti, stimate sostenitrici, stimati sostenitori, lo dobbiamo al vostro appoggio se la Rega può fornire le sue prestazioni alla popolazione svizzera anche fra 20 anni.

L'essere umano tende ad appoggiare solo ciò che conosce, ne sono convinto. E così vi invitiamo regolarmente ad accompagnarci nelle nostre missioni, leggendo il Magazine 1414, visitandoci alle giornate delle porte aperte oppure tramite gli articoli nei media e i servizi televisivi. Per farvi conoscere la Rega. Perché possiate vedere con i propri occhi che cosa è possibile fare con il vostro contributo di sostenitori.

Farvi avvicinare alla Rega è il dovere esplicito di tutto il personale della Rega, me incluso. Nelle prossime pagine trovate il mio modesto contributo: ho accompagnato l'intervento del jet Rega a Baku, documentandolo con foto del mio cellulare. Non sono scatti da professionista ma sono testimonianze autentiche della nostra quotidianità. Per farvi vedere che cosa fa la Rega. In un caso d'emergenza, anche per voi stessi.

**È nostro compito di aver cura del nostro straordinario sistema basato sulla solidarietà e di conservare la Rega per le prossime generazioni.**



**Ernst Kohler**

54 anni, dal 2006 è CEO della Rega. Già capo aeroporto e guida alpina. Sposato e padre di quattro figli, vive nella regione di Lucerna.



22

**Consegna del paziente alla clinica privata:** prima del rimpatrio col jet ambulanza dall'Azerbaijan, l'equipaggio medico della Rega visita il paziente con cura.



**Nell'ambulanza sulle strade di Baku:** cinque giorni dopo il suo ricovero d'emergenza nella capitale dell'Azerbaijan, il paziente si trova già sulla via del ritorno in Svizzera.

# Colpo apoplettico al posto 34 A

Felix Müller (nome fittizio) giace sul letto d'ospedale coperto fino alle spalle con un lenzuolo bianco. Sulla parete opposta c'è un piccolo televisore spento, unico arredo nella camera spoglia. Dalla finestra inclinata penetra il rumore del traffico. Accanto al letto, due infermiere parlottano a voce bassa in una lingua straniera, azerbaigiano. Non è chiaro se e quanto Felix Müller sia cosciente della situazione in cui si trova. Cinque giorni fa ha subito un ictus e da allora è sonnolento, ossia reagisce se gli si parla, ma si riaddormenta subito.

## Un ictus a 10'000 metri di quota

Cinque giorni prima, a bordo d'un aereo della Swiss da Zurigo a Bangkok, Felix Müller siede nella fila 34 e guarda dall'oblò. Fuori s'è fatto buio. Alcune macchie di luce in lontananza lasciano intuire luoghi e città. Sotto di lui solo nero, la distesa del mar Caspio. In tarda mattinata a Zurigo era salito a bordo dell'aereo con la prospettiva d'un volo a lungo raggio per la Thailandia, il paese del sorriso. Ma d'un tratto,



**Dr. Marco Ambühl**  
36 anni, medico della Rega

«Il paziente ha reagito visibilmente quando in ospedale gli abbiamo parlato in svizzero tedesco.»

**Durante un volo per la Thailandia, un passeggero subisce un ictus e dev'essere ricoverato al più presto. L'aereo si trova sopra il mar Caspio. Con il telefono satellitare, l'assistente di volo chiama la Rega.**

23

a circa metà del viaggio sente che qualcosa non va. Fa fatica ad articolare e sente come una paralisi di un lato del corpo. Il passeggero accanto a lui chiama l'assistente di volo. Grazie alle nozioni mediche, parte importante della formazione d'assistente di volo, riconosce correttamente i sintomi di un ictus cerebrale. Si reca nel cockpit e comunica il caso ai piloti. Poi, con il telefono satellitare si mette in contatto con la Rega.

## Consulenza a 4'000 chilometri di distanza

Alle 22:29 nella centrale operativa della Rega all'aeroporto di Zurigo squilla il telefono. Un'assistente di volo sta chiamando da un aereo che si trova a quota 10'000 metri e alla velocità di 850 km orari si sta dirigendo verso Oriente. Felix Müller, un passeggero di 70 anni lamenta una semiparalisi laterale e ha problemi a parlare. Il medico consulente di turno ►

Visto il peggioramento delle condizioni del passeggero affetto da ictus, il medico consulente della Rega consiglia al comandante uno scalo straordinario.

conferma il sospetto dell'equipaggio a bordo. Tutti i sintomi sono quelli di un ictus cerebrale. Il paziente ha urgente bisogno di assistenza medica.

#### Scalo in Azerbaijan

Al momento della chiamata, l'aereo si trova all'altezza di Ashgabat nel Turkmenistan. Ci vogliono ancora svariate ore di volo prima di raggiungere Bangkok, troppe per Felix Müller. Via satellite, il medico consulente della Rega raccomanda all'assistente di volo di sdraiare il paziente su un lato, di allacciarlo all'ossigeno e di chiedere via altoparlante, se ci sia un medico a bordo. Indi fissano un appuntamento telefonico dopo un quarto d'ora per ulteriori sviluppi.

A Zurigo, la capo intervento di turno s'informa delle infrastrutture sanitarie in Turkmenistan e dintorni. Un lavoro impegnativo, mentre il tempo passa e l'aereo si allontana sempre più. Quando suona di nuovo il telefono del medico consulente, all'apparecchio risponde il comandante di bordo. Purtroppo, nessun medico ha risposto all'appello dell'assistente di volo, mentre le condizioni del paziente continuano a peggiorare. Allora, la dottoressa propone di interrompere il volo e di ricoverare d'urgenza il paziente. Secondo la banca dati

degli ospedali, di proprietà della Rega, (vedi riquadro sotto) la clinica meglio indicata per quest'emergenza specifica si trova in direzione opposta, a Baku, capitale dell'Azerbaijan, a distanza di un'ora di volo.

Dopo questo consiglio, la chiamata torna alla centrale della Swiss che ora dovrà organizzare uno scalo non previsto. Poco dopo, nel cielo notturno sopra il Turkmenistan, l'aereo fa una virata e punta su Baku.

#### Volo di ritorno nel jet ambulanza della Rega

Le finestre ormai chiuse della camera d'ospedale di Felix Müller attutiscono il rumore del traffico. Per il paziente svizzero, i cinque giorni trascorsi dallo scalo sono stati concitati. Malgrado gli sforzi della compagnia aerea è giunto alla clinica privata di Baku, la più idonea per il suo caso, soltanto dopo vari tentativi presso altri ospedali. La porta si apre piano ed entra il medico curante azero, seguito dal medico della Rega Dr. Marco Ambühl e dall'infermiere specializzato in cure intensive Matthias Vetter. I due sono venuti a prendere il paziente sonnolento per accompagnarlo a casa con il jet ambulanza della Rega e indi ricoverarlo in un ospedale svizzero. «Purtroppo, il paziente riusciva a parlare a malapena, ma sembrava capire che era ormai sulla via di casa. Quando gli abbiamo parlato in svizzero tedesco ha reagito visibilmente» ricorda Marco Ambühl.

Indipendentemente dalla consulenza medica via satellite fornita qualche giorno prima, l'assicurazione di Felix Müller ha incaricato la Rega di eseguire il suo rimpatrio affinché possa essere curato in Svizzera. Per il trasporto aereo di pazienti intensivi, la Rega dispone di tre aeroambulanze dotate delle apparecchiature mediche più avanzate e che riportano in patria ogni anno fino a 850 pazienti feriti o ammalati. La Rega si è dunque occupata due volte del malato urgente Felix Müller.

Ogni anno le missioni di rimpatrio portano i piloti di jet, i medici e il personale infermie-

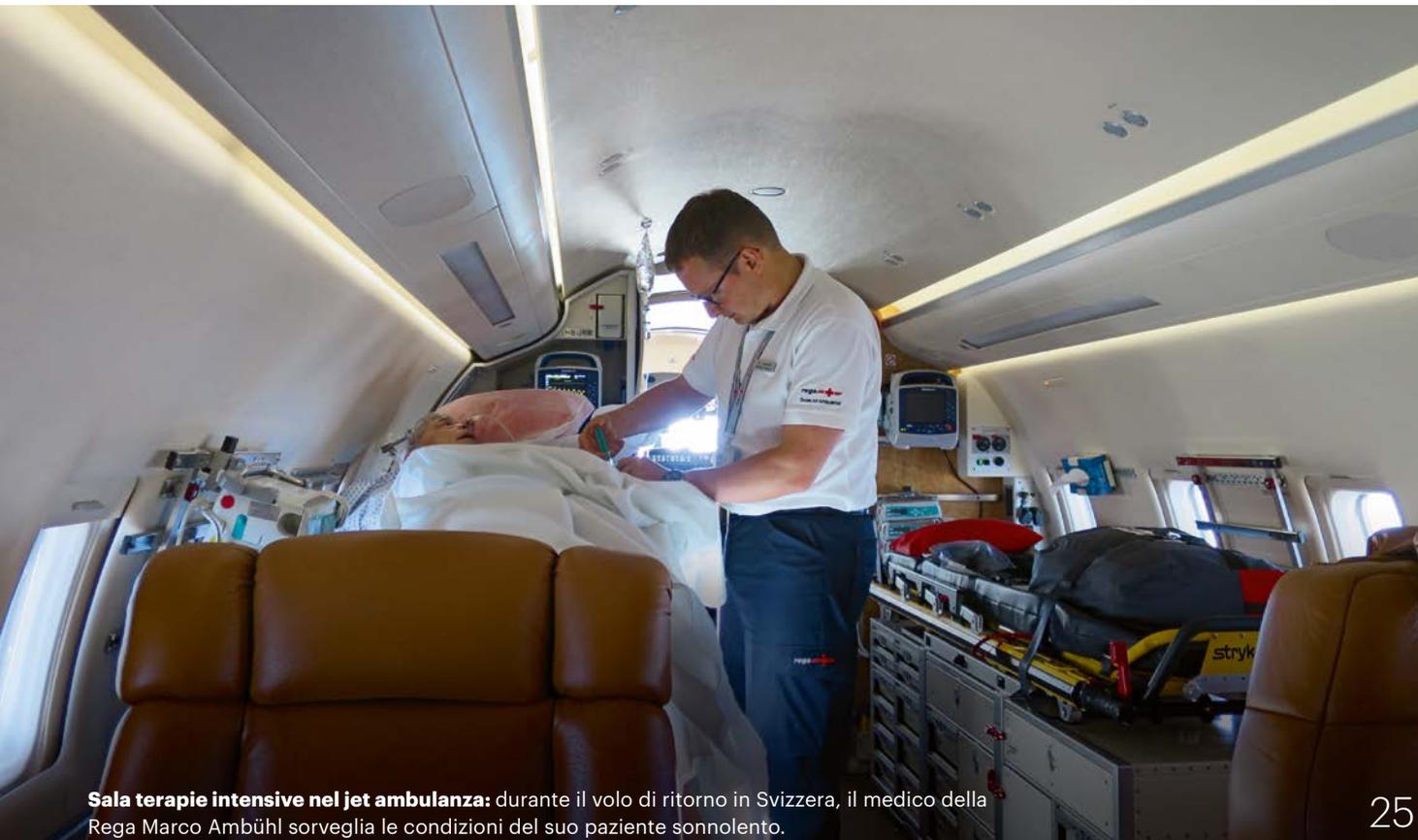
## S La banca dati della Rega degli ospedali



La Rega dispone di una **propria banca dati con ospedali in tutto il mondo.**

Dopo ogni missione all'estero gli equipaggi della Rega vi mettono **tutte le importanti informazioni**

dell'ospedale visitato. Queste comprendono **indicazioni circa l'attrezzatura sanitaria, le condizioni igieniche oppure le nozioni linguistiche dei medici.** Queste informazioni sono di grande aiuto per i medici consulenti della Rega nell'assistenza ai pazienti all'estero.



**Sala terapie intensive nel jet ambulanza:** durante il volo di ritorno in Svizzera, il medico della Rega Marco Ambühl sorveglia le condizioni del suo paziente sonnolento.

25

ristico specializzato della Rega in 400 diverse destinazioni in tutto il mondo. Così capita loro di andare in luoghi piuttosto sconosciuti e remoti dove assistere persone in emergenza e riaccompagnarle in Svizzera. L'equipaggio della Rega ricorda per esempio scali di rifornimento all'aeroporto di Baku, ma né Marco Ambühl né Matthias Vetter erano mai stati prima in città. Sono quindi rimasti sorpresi nello scoprire che il 1414, il numero d'allarme della Rega in Svizzera, in Azerbaigian è applicato su numerosi taxi ...

#### **La lunga via verso la guarigione**

Prima di adagiare Felix Müller con cura nell'ambulanza della clinica privata per la trasferta all'aeroporto di Baku, il medico della Rega Marco Ambühl lo ha visitato accuratamente. Il viaggio con l'ambulanza azera conduce attraverso un mondo di contrasti: dapprima stretti vicoli fra palazzi d'appartamenti fatiscenti, poi sull'autostrada multicorsie in mezzo a grattacieli in stile futuristico, parchi verdi e costruzioni di lusso, per poi arrivare all'aeroporto.

Il jet della Rega è già sulla pista, con i serbatoi pieni e pronto al decollo. Prima però il paziente e l'equipaggio medico sono sottoposti ad accurate e lunghe misure di sicurezza.

#### **S Consulenza medica per compagnie aeree**

La Rega, in caso di emergenze sanitarie a bordo di un velivolo, appoggia le compagnie aeree fattivamente. **A richiesta, i medici consulenti della Rega assistono il personale di volo ininterrottamente tramite collegamento satellitare**, sia per i primi aiuti medici, sia per la somministrazione di medicinali dalla farmacia di bordo. Se le condizioni del paziente richiedono il ricovero immediato, la Rega raccomanda delle destinazioni adatte dal lato medico e a un atterraggio straordinario. **Nel 2016 i consulenti medici hanno offerto oltre 100 di queste cosiddette consulenze al cockpit.** Sono tuttavia state rare le situazioni in cui hanno optato per uno scalo straordinario.

Grazie all'assistenza dell'ambasciata svizzera sul posto raggiungono il jet della Rega dopo 45 minuti. Con l'aiuto di pilota e copilota la barella con Felix Müller è spinta sulla rampa d'accesso e raggiunge la cabina del jet ambulanza, dove medico e infermiere sistemano il paziente sul lettino e lo preparano al volo. A cinque giorni dall'ictus cerebrale, Felix Müller si trova di nuovo in un aereo, questa volta diretto a casa in Svizzera. Lì, vicino alla sua famiglia guarirà lentamente, un passo alla volta dopo la grave malattia.

Harald Schreiber

# «Essere soccorritore è una vocazione.»

26

**«Il Soccorso Alpino Svizzero è la lunga mano della Rega» spiega il direttore Andres Bardill. I soccorritori alpini subentrano quando l'elicottero, a causa del maltempo, non può volare o se gli equipaggi della Rega hanno bisogno di un aiuto nei territori ostici.**

## Andres Bardill, che cos'è e che cosa fa il Soccorso Alpino Svizzero (SAS)?

Il Soccorso Alpino Svizzero è una fondazione di pubblica utilità supportata per metà ciascuno dalla Rega e dal Club Alpino Svizzero CAS. Noi siamo l'anello fra le 86 stazioni di soccorso del CAS e 2'900 soccorritrici e soccorrittori volontari. Ci occupiamo della loro formazione e vigiliamo sull'uniformità delle procedure in tutta la Svizzera.

## I soccorrittori lavorano honoris causa?

Essere soccorritore alpino non è un mestiere, ma una vocazione. Senza essere retribuito segue per centinaia d'ore corsi di formazione ed è pronto su chiamata. Nel caso concreto subentra il SAS, si assume la responsabilità e paga i soccorrittori intervenuti.

## Come e quando può aiutare il SAS?

Noi allarghiamo lo spettro d'intervento della Rega e diventiamo per così dire la mano lunga della Rega: aiutiamo gli equipaggi della Rega negli interventi sul terreno in tutta la Svizzera e, secondo le necessità, con soccorrittori specialisti locali, con una colonna di dieci membri, con team di cani o specialisti di torrentismo. Ci assumiamo le operazioni di soccorso terrestri.

## Come allarmare il SAS?

Chiamando il numero d'allarme della Rega: in Svizzera, il 1414 è il numero d'allarme per tutte le necessità, per ogni soccorso sul terreno e quando c'è urgenza. La centrale operativa

della Rega mobilita i mezzi e i soccorrittori del SAS che servono.

## Per chi interviene il SAS?

In genere finiscono in prima pagina gli interventi più difficili, una caduta di valanga, uno speleologo bloccato o un base jumper da recuperare da una parete. In realtà la metà dei nostri circa 700 interventi annui riguarda escursionisti feriti o senza via di scampo. Tra questi ci sono anche molti tesserati della Rega.

## E questo fa una differenza?

Con il loro contributo alla Rega le sostenitrici e i sostenitori appoggiano in modo indiretto anche il SAS e dunque l'intero dispositivo di soccorso in Svizzera. Molti di loro non se ne rendono conto e non sanno che in caso d'un salvataggio del SAS approfittano in pieno del tesseramento Rega nel caso in cui nessuna assicurazione debba assumersi il costo.

## Nei 10 anni di esistenza del SAS, che cosa è cambiato?

Rispetto al 2007, oggi registriamo un terzo di interventi in più. Un tempo soccorrevamo soprattutto alpinisti; oggi assumiamo sempre più spesso compiti per la comunità. Ne è un esempio l'assistenza medica: interveniamo noi perché in alcune regioni della Svizzera le strutture sanitarie sono sempre

meno presenti. Reagendo a questa carenza, nel 2016 il SAS in cooperazione con la Rega ha introdotto lo specialista in medicina: ora disponiamo di oltre 60 medici e paramedici su chiamata per urgenze mediche nella loro regione. E questo non solo per la popolazione locale ma anche



## Teamwork professionale in montagna

L'anno passato la Rega ha dovuto soccorrere 900 escursionisti in emergenza, quasi 130 dei quali con l'aiuto di un alpinista specialista elicotteri del Soccorso Alpino Svizzero (SAS).

Altre info: [www.soccorsoalpino.ch](http://www.soccorsoalpino.ch)

per escursionisti che si aspettano lo stesso standard sanitario come a casa loro.

## Oltre al numero d'interventi sono aumentate anche le aspettative?

Sì, e non da ultimo a causa della permanente raggiungibilità via cellulare. Oggi, gran parte degli escursionisti in montagna è ben attrezzata, ma nei loro zaini manca l'attrezzatura per imprevisti, come il materiale per un bivacco. Data la costante raggiungibilità non possono più cambiare idea spontaneamente e passare una notte all'aperto senza disdire il pernottamento nel rifugio o senza avvertire i congiunti. Se non fossero più raggiungibili scatterebbe presto un'operazione di ricerca.

## Che cosa significa per i soccorrittori?

Si pretende da loro una disponibilità maggiore. Così, per i seniori attivi non c'è più domenica e tutta la settimana sono in missione in montagna. Un grosso impegno per i soccorrittori se oltre al lavoro devono essere sempre pronti. Di fronte a questa flessibilità e disponibilità prese per scontate, a volte mi aspetterei dalla popolazione un po' più di stima per i miei colleghi. Vorrei che non fossero accolti da chi hanno soccorso con l'esclamazione: allora, perché ci avete messo tanto?

Intervista: Ariane Lendenmann

Andres Bardill, 52 anni

«I sostenitori della Rega appoggiano il Soccorso Alpino Svizzero, ma ne traggono anche un vantaggio.»

# Una passione per la pastorizia

**La stagione all'alpeggio di Monica si conclude prima del previsto con un ricovero in ospedale a bordo di Rega 6. Dopo una lunga riabilitazione, la giovane è tornata a camminare in montagna, per seguire le sue amate pecore.**



28

## Val Camadra (TI), 18.06.2016

È la metà di giugno. Dopo una settimana di pioggia, freddo e perfino un po' di neve, è tornato il sole all'Alpe Prüsfa (in Val Camadra). Monica Vivoli si è alzata all'alba. Dopo aver sbrigato le faccende di casa, esce per andare a controllare la recinzione elettrica in cui pascolano le pecore. La passione che fin da bambina nutre per questi animali, dal Piemonte l'ha spinta fino in Val di Blenio, a 2'000 metri di quota.

Sulla via del ritorno però la pastorella scivola sul terreno ripido e bagnato e termina la sua corsa 100 metri più in basso, perdendo i sensi. Quando si riprende, dopo un'ora, trova il cellulare e chiama i soccorsi: «Non vedo più da un occhio, tremavo per il freddo e non riuscivo più a muovermi» ricorda la giovane donna. Vestita completamente di nero e con lo zaino grigio, è quasi impossibile scorgerla per i soccorritori a bordo dell'elicottero, ma dopo

qualche minuto riescono a localizzarla. «La paziente era bagnata fradicia e ipotermica. Ho dovuto tagliarle i vestiti per prestarle le prime cure» ricorda il paramedico Paolo Menghetti.

Pluritrauma frammentario delle vertebre cervicali, oltre a escoriazioni e ferite superficiali è la diagnosi una volta giunta all'ospedale regionale di

Lugano, dove Monica rimane per otto giorni.

Il brutto però arriva in seguito, a causa dei forti dolori dopo aver tolto il busto, indossato per 45 giorni. Dopo numerose sedute di fisioterapia

per ripristinare la muscolatura e con un paio di scarponi nuovi, Monica è tornata a camminare e a seguire le sue amate pecore. Nei silenzi delle cime ha riscoperto la magia della pastorizia. E una felpa nera nell'armadio, dono della crew della Rega che quel giorno l'ha soccorsa, le ricorda quel fatidico giorno, quando la sua stagione all'alpeggio si è conclusa bruscamente.

Federica Mauri

Paolo Menghetti, paramedico

«La paziente era bagnata fradicia e ipotermica. Ho dovuto tagliarle i vestiti per prestarle le prime cure.»

## Caduta nel Motocross

**Bassecourt (JU), 13.11.2016** Intervento per l'equipaggio della Rega di Basilea. Un motociclista di 52 anni è caduto nel bosco, rompendosi diverse costole. Il ferito è cosciente e stabile, ma si sospetta una lesione della schiena. Il paziente va ricoverato velocemente e con cautela.

## Intervento dopo immersione

**Zernez (GR), 17.11.2016** Durante la pulizia della diga Punt dal Gall dopo l'immersione un operaio mostra sintomi che richiedono subito chiarimenti medici. L'equipaggio della Rega Samedan lo elitraporta in un ospedale idoneo.

## Problemi cardiaci in montagna

**Habkern (BE), 14.03.2017** Vicino alla Lombachalp un gitante incontra un 65enne in condizioni critiche e allarma subito la Rega. Sospettando un infarto, la crew della Rega di Zweisimmen ricovera il paziente al volo nell'ospedale Insel di Berna.

## **S** Trasporti speciali con pazienti intensivi 2016

**Come unica organizzazione svizzera di soccorso aereo, la Rega esegue ogni anno fino a 300 trasporti speciali:**

**24** trasporti ECMO per pazienti allacciati ad una macchina cuore-polmoni mobile.

**244** missioni con l'incubatrice mobile per neonati o nati prematuri.

## 18 pazienti

bisognosi di una pompa a palloncino intraortale, un apparecchio d'emergenza per i casi d'insufficienza cardiaca.



# Giochi Rega

**Concorso** Se scopri quale cifra corrisponde a quale aereo della Rega, allora sei capace di risolvere anche il compitoino di matematica.

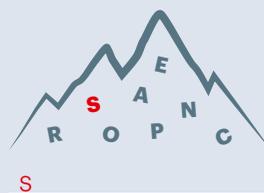
$$\text{Aereo} + \text{Aereo} + \text{Aereo} = 30$$

$$\text{Aereo} + \text{Elicottero} + \text{Elicottero} = 18$$

$$\text{Elicottero} - \text{Elicottero} = 2$$

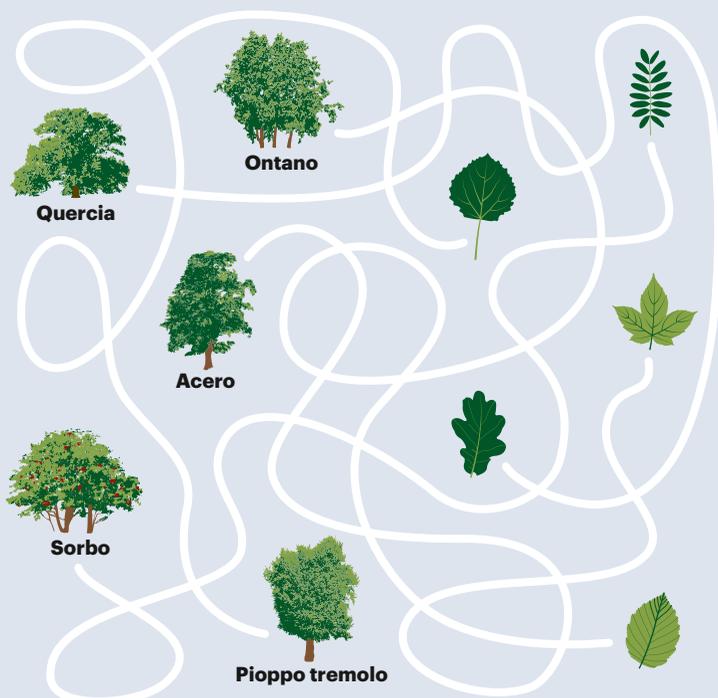
$$\text{Aereo} + \text{Elicottero} + \text{Elicottero} = \text{Soluzione}$$

**Lettere da riordinare** Messe nel giusto ordine, le lettere formano una parola. Per facilitarvi il compito abbiamo messo in risalto le lettere iniziali.



29

**Labirinto** Attribuisci le foglie agli alberi giusti.



**Scrivi la risposta su una cartolina postale e invia entro il 31 luglio 2017 a:**

Guardia aerea svizzera di soccorso Rega  
Quiz magazine della Rega 1414  
Aeroporto cantonale di Locarno  
6596 Gordola

Fra le risposte esatte estraremo a sorte dieci fortunate/i che vincono una spugna da bagno in microfibra che s'asciuga in fretta, del valore di Fr. 29.- ciascuno.  
**Buona fortuna!**



**Soluzione del n° 87:** 4'634

**Hanno vinto una borsa a tracolla ciascuno:**

D. Andreetta, Biasca | P. Chabod, Les Acacias | M. Fässler, Brülisau | J. Hardegger-Gossweiler, Denges | M. Heger, Lucerna | L. Huber, Meiringen | S. Rothenbühler, Granges-Marnand | M. Sottas, Winterthur | J. Thoma, Tscherlach | P. Zanotta, Vacallo **Congratulazioni!**



# Sapere

30

## Quando si è in gita, una bagatella può trasformarsi in emergenza. Ecco come prevenirlo.

Aria fine di montagna, godersi il panorama, mettere alla prova la forza fisica. Camminare è sano, si può fare in compagnia ed è uno dei passatempi preferiti in Svizzera. Paesaggi bellissimi e una vasta rete di sentieri ben tenuti invitano a scoprire il nostro paese camminando. Purtroppo però, questo sport sano e piacevole ha anche i suoi lati oscuri. Ogni anno, oltre 20'000 persone si feriscono più o meno gravemente durante gite ed escursioni in montagna. Inoltre, alcune dozzine perdono la vita. Ma allora, fare escursioni è pericoloso? No, basta non sottovalutarle e prepararsi adeguatamente. Gite ed escursioni richiedono un grande senso di responsabilità e l'accortezza dei pericoli in agguato, specie in montagna. Qui di fianco troverete dei consigli che vi aiuteranno a prevenire possibili pericoli.

La preparazione accurata è indispensabile per ogni tipo d'escursione. Informatevi bene sul percorso e

sul grado di difficoltà dell'itinerario prescelto. I sentieri comuni, come quelli di montagna e le escursioni alpine mettono alla prova la capacità di ognuno in modo diverso (vedi riquadro sottostante).

### Pianificare realisticamente

Non è la sola distanza che conta, ma occorre tener presente anche i dislivelli del percorso scelto. Sottovalutare

le tratte in salita di un'escursione in montagna può comportare situazioni critiche: occorre pianificare tempo sufficiente, includendo anche il tempo di qualche sosta.

Andate in gita con dei bambini? Allora occorre calcolare più tempo e scegliere un itinerario adatto per loro. Tenete conto della stagione e della meteo. Le condizioni aggiornate si trovano sui rispettivi siti



### I sentieri e i requisiti



**Sentieri pedestri**  
somigliano

spesso a dei percorsi larghi, ma possono diventare anche stretti e dissestati. Con la debita attenzione e prudenza non richiedono particolari requisiti. Sono comunque consigliati scarponi con soles che fanno presa.



**Sentieri di montagna**  
sono in

prevalenza stretti, irti e spesso esposti. Passo sicuro, buona forma fisica, esperienza in montagna e non soffrire di vertigini sono le premesse. Scarponi con soles che fanno presa sono indispensabili.



**Sentieri alpini** portano attraverso

campi di neve o ghiacciai, rocce da scavalcare con brevi tratti di scalate o tratti in parte privi di sentiero. Passo deciso, assenza di vertigini e buona forma fisica sono la premessa. Occorrono esperienza alpina ed equipaggiamento ottimale.

web e webcam, oppure informatevi alle stazioni d'impianti di risalita, domandate ai gerenti di rifugi o parlate con la gente del luogo.

**Sappiate dire basta**

Pretendere troppo fa aumentare il rischio d'infortuni e guasta il piacere. Non sopravvalutate le vostre forze e siate ragionevoli nella pianificazione. Se andate in gruppo scegliete un percorso adatto a tutti. Il ritmo e il grado di difficoltà va adeguato al più debole del gruppo.

**Attrezzatura per ogni eventualità**

La sicurezza dipende molto dall'equipaggiamento. Ad esempio le calzature: inciampare o scivolare sono le cause principali degli infortuni. Per andare in montagna ci vogliono scarponi adatti con suole robuste che fanno presa. Portate con voi protezione solare e contro la pioggia e qualche indumento caldo: in quota il tempo può cambiare repentinamente. Per sapere in ogni momento dove vi trovate è utile una cartina aggiornata, a complemento dei mezzi digitali. Sono ideali quelle in scala 1:25'000 oppure 1:50'000. Le cartine panoramiche per turisti spesso offrono solo informazioni sommarie. Pensate anche a una farmacia pronto soccorso, a una coperta termica e al cellulare per emergenze.

**Ritornare in tempo**

Avete pianificato con cura la gita, siete attrezzati bene e tutto procede nel migliore dei modi, ma siate comunque accorti: la stanchezza può compromettere l'andatura, col rischio d'inciampare. Per rimanere in forma e concentrati occorre bere, mangiare e fare delle soste. Controllate il tempo pianificato e gli sviluppi meteorologici. In caso di passaggio al maltempo ritornate in fretta o cercate un riparo.

Vi siete persi? Se siete in gruppo rimanete uniti, tornate all'ultimo tratto a voi familiare e, se necessario, cercate aiuto. Regola generale: non correre rischi, non prendere decisioni forzate. Ritornare in tempo.

**Quando serve la Rega**

Anche con i migliori preparativi può capitare qualcosa che richiede un intervento della Rega. In una zona alpina, anche una distorsione della caviglia può diventare un'emergenza. Consigliamo per principio di lanciare l'allarme tramite l'app della Rega. In questo modo si trasmettono le coordinate precise direttamente alla centrale operativa e il pilota dell'elicottero di salvataggio sa esattamente dove si trovano le persone in difficoltà. Se non possedete uno

smartphone oppure non avete scaricato l'app della Rega potete allarmare anche mediante chiamata al numero d'allarme 1414. Se nel luogo d'infortunio non c'è campo, cambiate postazione e provate anche con il numero d'emergenza europeo 112. A volte basta spostarsi di pochi metri per trovare la rete di collegamento.

Qui sotto trovate altri consigli utili raccolti dalle nostre/dai nostri capi intervento.

Vi auguriamo molte settimane estive piene di sole, tante gite rilassanti e camminate nella natura prive d'infortuni.

Karin Hörhager

► **Ulteriori indicazioni** a partire da pagina 8.

**S Consigli della centrale operativa della Rega**



Prima dell'escursione, caricate il vostro cellulare, tenetelo al caldo e protetto: in caso d'emergenza può salvare la vita.



L'abbigliamento colorato e vistoso aumenta le probabilità d'essere avvistati, anche dall'equipaggio della Rega. Così il tempo di trovarvi si accorcia.



Avete bisogno d'aiuto, è tardo pomeriggio e c'è il rischio di un temporale? Allarmate in tempo: maltempo e/o l'oscurità e la scarsa visibilità possono ostacolare il salvataggio e persino renderlo impossibile. Pertanto, non aspettate troppo.



È utile comunicare a congiunti, amici o guardiani di rifugi la meta e la durata

prevista per l'escursione. In caso di problemi le ricerche saranno più mirate. Non dimenticate però neppure di avvisare il guardiano del rifugio se l'annunciata escursione è stata rinviata, evitando così ricerche inutili.



Verificate la vostra posizione consultando regolarmente la carta geografica. In caso di allarme sarete in grado d'indicare il luogo in cui vi trovate al momento. Un bivio, nomi di alpi, conformazioni orografiche quali cime, laghi e laghetti sono punti di riferimento importanti per i capi intervento.



Siete bloccati, vi siete persi e non sapete più cosa fare? Non mettetevi in pericolo inutilmente. Allarmatevi in tempo, forse possiamo aiutarvi anche senza mobilitare l'elicottero di soccorso.

## «IL PROGETTO SAMARITANI SCOLASTICI È FANTASTICO»

Beat Lüthi, direttore scolastico della scuola elementare  
di Leuzigen

### Insieme per i primi soccorsi nelle scuole

Secondo l'Ufficio per la prevenzione degli infortuni, ogni anno si verificano svariate migliaia d'incidenti nelle scuole svizzere. I primi minuti possono essere decisivi per il successo della prestazione di soccorso.

La Federazione svizzera dei samaritani, insieme alla Guardia aerea svizzera di soccorso Rega, ha creato il progetto «Samaritani scolastici». L'obiettivo è di formare in primi soccorsi i bambini e i giovani della scuola interessata al progetto. Al termine della formazione, tutte le samaritane scolastiche e i samaritani scolastici ricevono un diploma e un tesseramento temporaneo alla Rega. Agli allievi della scuola media viene inoltre consegnato l'attestato in primi soccorsi, obbligatorio per qualsiasi esame di guida.

Informazioni sul progetto:  
[www.samaritani.ch/samaritani-scolastici](http://www.samaritani.ch/samaritani-scolastici)

Informazioni sull'impegno della Rega:  
[www.samaritani.rega.ch](http://www.samaritani.rega.ch)



**INSIEME PER I  
PRIMI SOCCORSI  
NELLE SCUOLE**

**S+** samaritani **rega** **+** **for you**

# Shop Rega

Articoli per i fan e idee regalo per  
una divertente estate 2017

I NOSTRI  
FAVORITI

## I PIÙ VENDUTI



### 1 Bilancia digitale per bagaglio 29.—

La bilancia digitale indica il peso del bagaglio alla partenza e al volo di ritorno (capienza max. 50 kg). Bilancia di resistente materiale sintetico e cinghia di tessuto. Misure: ca. 16×10 cm.



### 2 Portachiavi con anelli staccabili 15.—

Un portachiavi intelligente con moschettoni. I quattro anelli si lasciano staccare facilmente: portate con voi solo le chiavi necessari al momento.

## NUOVO



### 3 Borsa a tracolla 139.—

Borsa di valore nel Rega design: prodotta, tagliata e cucita da un'impresa svizzera nel canton Uri impegnata socialmente. Finitura in serigrafia all'antica. Piccola tasca esterna, due compartimenti interni offrono spazio a un faldone o un laptop. Cinghia staccabile spalla foderata. Chiusura a calamita.

- Colore: antracite, stampa in rosso e bianco
- Materiale: PVC
- Misure: 35×28×10 cm (l×a×p)



**4 Ombrello tascabile 49.—**

Il comodo e leggero ombrello tascabile è il compagno ideale per le vostre camminate. Non teme, pioggia o neve e i suoi materiali solidi e pregiati resistono alle peggiori condizioni meteo, rendendo l'ombrello stabile, resistente e longevo.

- Affidabile apertura e chiusura automatica
- Gradevole impugnatura gommata
- Astuccio di nylon con moschettone
- Peso: 350 g
- Colore: rosso con catarifrangenti agli angoli
- Tessuto: poliestere rivestito di teflon, doppie cuciture
- Struttura: asta di metallo, raggi di fibra di vetro
- Misure: diametro 98 cm (chiuso 29 cm)

**5 Sacco a pelo Light 59.— invece di 69.—**

Il sacco a pelo della Rega per temperature sopra gli 8 °C è l'ideale per un sonno confortevole dalla primavera all'autunno nel campeggio o nei rifugi alpini.

- Formato mummia con colletto caldo
- Misure: per altezze fino a 185 cm
- Tessuto esterno: poliestere Ripstop antistrappo
- Tessuto interno: poliestere
- Imbottitura: fibre cave di poliestere
- Temperatura ambientale: +8 °C
- Temperatura minima: 0 °C
- Peso: 1'200 g



- ▶ **Approfittatene:** scorte in esaurimento.
- ▶ **In stile:** sacco a pelo interno in seta (no 16)

34

**CLASSICO**



**6 Victorinox «Traveller» 112.—**

Multifunzionale: coltellino, altimetro, termometro, barometro.

- ▶ **In omaggio:** astuccio in pelle pregiata.



**7 Cappellino baseball 15.—**

Rega-Cap nero con ricamo. Con banda catarifrangente. Misura unica, circonferenza regolabile. 100% cotone.



**8 Primo soccorso: agire in tutta sicurezza 32.—**

Per chi vuole prestar aiuto in tutta sicurezza. Consigli pratici e informazioni utili. 296 pagine. Editore Careum.



**9 AgustaWestland Da Vinci 29.—**

Modello per collezionisti Da Vinci (non è un giocattolo) in scala 1:43, 27 cm, metallo.



**10 Challenger CL-604 29.—**

Jet ambulanza bireattore per collezionisti (non è un giocattolo) in scala 1:95, 22 cm, materiale sintetico.



**11 Airbus Helicopters EC 145 29.—**

Modello per collezionisti EC 145 (non è un giocattolo) in scala 1:45, 22 cm, metallo.



## 12 Capcool 39.—

Il capellino intelligente ad alta protezione UV (UPF oltre 100+) protegge il tuo capelluto dai pericolosi raggi UV. Il tessuto di qualità è prodotto in Svizzera e grazie alle proprietà funzionali lascia circolare l'aria ed è idrorepellente e antimacchia. Gli elementi catarifrangenti lo rendono visibile al buio, aumentando la sicurezza.

- Colore: nero
- Materiale: 92% poliammide, 8% elasthan
- Misure: taglia unica, circonferenza regolabile
- Cura: lavare separatamente a 40 °C (no ammorbidente)

► **Prevenzione:** 100% protezione UV, Capcool è consigliato dai dermatologi.

## 13 Zaino Daypack 79.—



Lo sportivo zaino uso giornaliero dotato del sistema Airstripes lascia circolare l'aria sulla schiena. Nel vano principale trova posto un faldone.

- Colori: antracite/rosso con strisce catarifrangenti
- Cinghie anatomiche e imbottite
- Diverse tasche
- Cintura: sottopancia staccabile
- Materiale: nylon e Super-Polytex 330D
- Volume: 25 litri
- Misure: 46 × 33 × 21 cm (a × l × p)

► **In omaggio:** cuscino pieghevole, rosso (33 × 33 cm) con astuccio.



## NUOVO

## 14 Nécessaire 29.—

Tutto a portata di mano: aprire in due mosse, appenderlo al gancio ed ecco pronto tutto ciò che serve alla cura personale. Con specchietto. Colore nero.

- Misure: 26 × 19 cm chiuso
- Misura aperto: lunghezza 63 cm
- Materiale: nylon Ripstop
- Peso: 218 g



## NUOVO



## 15 Asciugamano sport 39.—

Perfetto per sportivi e in viaggio: la spugna di gradevole microfibre è assorbente, leggera (solo 500 g) e piegandola si fa piccola. Astuccio permeabile all'aria.

- Colore: antracite
- Materiale: 85% poliestere, 15% nylon
- Misure: 75 × 150 cm (l × a)
- Cura: lavarla separatamente a 50 °C

## 16 Sacco a pelo in seta 49.— invece di 59.—

Piccolo, leggero e compatto, trova posto senz'ingombro in ogni bagaglio a mano. Il compagno di viaggio ideale protegge dallo sporco e avvolge il corpo con lussuosa delicatezza. Testata con tasca per il cuscino.

- Colore: arancione (lavaggio a mano)
- Misure: 90 × 220 cm (l × a); fodera in poliestere: 7,5 × 16,5 cm

► **Approfitare:** scorte in esaurimento.



# Per i piccoli fan della Rega



## 18 Elicottero e jet Rega in legno 15.— ciascuno

L'elicottero e il jet di legno d'acero invitano a giocare. C'è tanto da scoprire, toccare e afferrare con le mani: forme smussate, eliche e ruote che girano. Per piccoli dai 10 mesi in su. Prodotto da Hape Toys, conforme alle norme EU per giocattoli. Misure: 12,7 x 8,8 x 6,5 cm (l x a x p).



## 19 Rega-Memo 39.—

L'amato gioco che entusiasma grandi e piccoli con illustrazioni divertenti e ricche di dettagli. 80 carte artistiche con 40 soggetti Rega, create con amore da Mo Richner.

*il mio orsetto preferito*

## 20 Orsetto 29.—

Orsetto Rega con casco e tuta d'intervento da togliere e rimettere. Così è pronto a tutte le avventure e mai stanco di giocare. Altezza 30 cm.



21



## 21 Jet di peluche 10.—

Per i più piccoli, per giocare e coccolare.

## Cartolina d'ordinazione

Compilare, staccare e spedire in una busta affrancata.

rega

N.	Articolo	Prezzo (CHF)	Quantità	Ref.
1	Bilancia digitale per bagaglio	29.—	<input type="text"/>	90039
2	Portachiavi	15.—	<input type="text"/>	90024
3	Borsa a tracolla	139.—	<input type="text"/>	90043
4	Ombrello tascabile	49.—	<input type="text"/>	90065
5	Sacco a pelo Light, invece di 69.—	59.—	<input type="text"/>	30036
6	Victorinox «Traveller»	112.—	<input type="text"/>	90002
7	Cappellino baseball	15.—	<input type="text"/>	30001
8	Guida «Primi soccorsi»	32.—	<input type="text"/>	10016
9	AgustaWestland Da Vinci, 1:43	29.—	<input type="text"/>	50006
10	Challenger CL-604, 1:95	29.—	<input type="text"/>	50003
11	Airbus Helicopters EC 145, 1:45	29.—	<input type="text"/>	50002
12	Capcool	39.—	<input type="text"/>	30042
13	Zaino Daypack	79.—	<input type="text"/>	90045
14	Nécessaire	29.—	<input type="text"/>	90011
15	Asciugamano sport	39.—	<input type="text"/>	30046
16	Sacco a pelo interno, invece di 59.—	49.—	<input type="text"/>	30035
17	Set emergenza outdoor	89.—	<input type="text"/>	90040

N.	Articolo	Prezzo (CHF)	Quantità	Ref.
18	Elicottero Rega in legno	15.—	<input type="text"/>	40028
	Jet Rega in legno	15.—	<input type="text"/>	40029
19	Rega-Memo	39.—	<input type="text"/>	40013
20	Orsetto	29.—	<input type="text"/>	40007
21	Jet di peluche	10.—	<input type="text"/>	50005

Dal nostro shop online, [www.shop.rega.ch](http://www.shop.rega.ch)

### Per i più piccoli fan

Tracolla per l'asilo, motivo elicottero	29.—	<input type="text"/>	40030
Libro Globi, tedesco	20.—	<input type="text"/>	40002
Globi quaderno da colorare	4.—	<input type="text"/>	40001
<b>Prevenzione</b>			
Casco Uvex city-i-vo S (52–57 cm)	119.—	<input type="text"/>	70011
Occhiale da sole sportivo	149.—	<input type="text"/>	90038

● Nuovo ● I più venduti ● Classico

## I PIÙ VENDUTI



### 17 Set emergenza outdoor 89.—

Le cose che servono per il pronto soccorso all'aperto, selezionate dai medici della Rega. Il set contiene materiale di prima qualità (IVF-Hartmann) e si distingue per i prodotti innovativi per la medicazione umida. Una lamina apre uno spazio supplementare per altro materiale utile.

#### Contenuto:

- Panno per la respirazione artificiale
- Carta «levazecche»
- Panni sterili per disinfettare le mani
- Fazzoletti detergenti per ferite
- Guanti Nitril antistrappo
- Cerotto spray impermeabile, 21,5 ml
- Astuccio con cerotti
- Cerotti per escoriazioni e ustioni
- Cerotti per vesciche
- Garze sterili
- Benda di sostegno rinfrescante 6 cm x 4 m
- Benda per fasciature autocollante 6 cm x 3 m
- Garza tubolare per le dita 4 x 50 cm
- Cerotti per unire i bordi dei tagli 6 x 76 mm
- Set di forbici, pinzetta e spilla da balia
- Rotolo di cerotti da fissaggio 2,5 cm x 5 m
- Coperta di soccorso alu
- Contenitore per medicinali
- Lista di controllo materiale primo intervento
- Misure esterne: astuccio 20 x 13 x 6 cm (l x a x p)
- Peso: 595 g

#### Online-Shop

Potete fare ordinazioni comodamente e a qualsiasi ora nello Shop Rega online.

[www.shop.rega.ch](http://www.shop.rega.ch)

#### Ordinazioni per telefono o via fax

Riceviamo le vostre ordinazioni anche ai numeri telefonici dello Shop Rega.

Per telefono: **0848 514 514**

Via fax: **0848 514 510**

#### Condizioni d'ordinazione

- Fornitura fino ad esaurimento scorte
- Partecipazione alle spese di spedizione in Svizzera CHF 8.80
- Diritto di resa della merce entro 7 giorni

Gli articoli dello Shop Rega sono di prima qualità, selezionati con cura per i nostri clienti. Con l'acquisto di un articolo aiutate la Rega affinché possa portare soccorso aereo medicalizzato alle persone in emergenza, e questo durante 365 giorni all'anno.

**Ordinare online articoli del Shop Rega: [www.shop.rega.ch](http://www.shop.rega.ch) oppure inviare il modulo compilato in una busta affrancata a Shop Rega, casella postale, 3076 Worb**

Mittente (in stampatello)

Signora  Signor

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

CAP/luogo \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Numero di sostenitore \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**Grazie della vostra ordinazione.**



# Venite a conoscerci

**Volete sapere di più sulla Rega e sulla nostra attività quotidiana di soccorso? Venite alla prossima giornata delle porte aperte, allo stand Rega in una fiera o fate una visita guidata al Rega-Center o a una delle nostre dodici elibasi.**



## Ci fa piacere conoscervi personalmente

Il contatto con voi, stimate sostenitrici, stimati sostenitori è molto importante per noi. Senza di voi la Rega non esisterebbe. Siamo lieti di invitarvi a conoscere la Rega da vicino e a dare un'occhiata dietro le quinte del soccorso aereo. Ci fa piacere di presentarvi la Rega e di ringraziarvi di persona, magari alle nostre giornate delle porte aperte alla base Rega Untervaz il 10 giugno o alla base Rega Dübendorf il 2 settembre 2017, oppure in occasione di una visita guidata al Rega-Center all'aeroporto di Zurigo o presso una delle nostre dodici elibasi in tutta la Svizzera.

► Altre informazioni su [www.events.rega.ch](http://www.events.rega.ch) e [www.visite.rega.ch](http://www.visite.rega.ch).

### Numeri d'emergenza

Numero d'allarme Svizzera **1414**  
Numero d'allarme estero **+41 333 333 333**

### Centro sostenitori

Questioni attorno al tesseramento

Telefono Svizzera **0844 834 844**  
Telefono internazionale **+41 44 654 32 22**

Lunedì - venerdì  
8:30 - 12:00, 13:00 - 16:30

### Newsletter Rega

[www.newsletter.rega.ch](http://www.newsletter.rega.ch)

### Shop Rega

Telefono Svizzera **0848 514 514**  
Sito web **[www.shop.rega.ch](http://www.shop.rega.ch)**

### Informazioni generiche

Centralino telefonico **+41 44 654 33 11**  
Sito web **[www.info.rega.ch](http://www.info.rega.ch)**